Drive in dei tamponi rapidi, continua lo screening: sabato Avola, poi Augusta e Siracusa

Prosegue in provincia di Siracusa la campagna attiva della Regione Siciliana sulla popolazione scolastica delle scuole superiori (studenti, familiari, personale docente e non docente), per la ricerca del coronavirus attraverso il drive in dei tamponi rapidi.
Sabato tocca nuovamente ad Avola. Coinvolto l'istituto Majorana: i tamponi rapidi verranno effettuati nell'area esterna al plesso "Mattei", dalle ore 9 alle ore 13 e sulla base dell'affluenza l'attività continuerà anche nella mattinata di domenica.
Domenica 15 novembre il drive in dei tamponi attivo ad Augusta, dalle ore 9 alle ore 12, nell'area della scuola Domenico Costa in piazza Unità d'Italia.
Martedì 17, invece, convocati gli studenti del Liceo Gargallo e dell'Istituto Einaudi di Siracusa nell'area ex Onp di contrada Pizzuta, dalle ore 9 alle ore 16.
Tra le novità introdotte dall'Assessorato, la possibilità di prenotarsi mediante la piattaforma online www.siciliacoronavirus.it.
Nei drive-in sono previsti dei percorsi dedicati in cui personale sanitario del Dipartimento di Prevenzione e dei Distretti sanitari dell'Asp di Siracusa procederà al prelievo del campione che, in caso di positività, verrà immediatamente ripetuto attraverso il tampone molecolare per la necessaria conferma così come previsto dai protocolli sanitari vigenti. L'adesione alla campagna è su base volontaria.

Covid, scuole chiuse a Melilli per una settimana: "impennata nei contagi"

Scuole chiuse a Melilli da lunedì 16 fino al 21 novembre. Lo dispone una ordinanza comunale in modo da provvedere alla sanificazione e all'igienizzazione dei locali scolastici. "Considerato l'evolversi della situazione epidemiologica legata al covid-19 che fa registrare anche sul nostro territorio, purtroppo, un'impennata della curva dei contagi, l'amministrazione ha proceduto a far sanificare gli edifici pubblici, le vie, le piazze, le zone vicine ad attività essenziali, quali farmacie, studi medici, scuole. A seguito della richiesta di questa amministrazione è stata acquisita la disponibilità da parte dei dirigenti, in virtù della quale si provvederà subito a sanificare tutti i plessi scolastici", spiega l'assessore alla Protezione Civile, Guido Marino. "Oggi l'appello a tutti i miei concittadini: rispettate le regole e siate responsabili".
Sono 54 (+3) gli attuali positivi a Melilli, incluse le frazioni di Villasmundo e Città Giardino. Le persone in isolamento sono invece 21.

foto dal web

Covid hotel a Siracusa, non può essere quello del

Santuario: attesa la decisione Asp

Li chiamano covid hotel ma la vacanza non c'entra nulla. Sono quelle strutture ricettive "riadattate" per contrastare l'avanzata del virus, garantendo spazi sicuri e protetti a quelle persone che devono osservare il prescritto periodo di quarantena. Basti pensare all'anziano autosufficiente che, una volta in quarantena, non potrebbe essere seguito dai familiari; oppure ancora ad un nucleo familiare (padre, madre e figli) positivi al covid e ristretti quindi tutti nella stessa casa, senza le necessarie garanzie di isolamento (bagni e ambienti dedicati e igienizzati).
In provincia di Siracusa un covid hotel non è ancora attivo. Durante la prima ondata, l'Asp di Siracusa destinò allo scopo il Città della Notte di Augusta. Oggi si torna a parlare dell'ex Hotel del Santuario. "Ma l'Azienda Sanitaria ha ampiamente chiarito che quella struttura non può essere utilizzata per una simile finalità. Diversi sopralluoghi hanno fatto emergere il problema principale: non si possono separare i percorsi sporco/pulito", torna a ribadire il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "L'Hotel del Santuario può, in caso, essere utilizzato per ospitare e implementare strutture amministrative di supporto per l'Asp. E per questa finalità la struttura è a disposizione. Ma non può essere una mia decisione, deve essere l'autorità sanitaria a dirmi cosa è possibile fare", aggiunge il primo cittadino. L'Asp di Siracusa si è mossa nelle settimane scorse con alcune manifestazioni di interesse destinate proprio all'individuazione di un possibile covid hotel per la provincia aretusea.
Ma come si sono organizzate le altre province siciliane? Secondo un recente reportage dell'agenzia Agi, a Palermo ci sono 120 pazienti ospitati al San Paolo Palace, hotel confiscato diversi anni fa alla mafia e ora in amministrazione

giudiziaria, e già utilizzato per l’emergenza Covid-19 a Palermo tra marzo e aprile scorsi. Due i covid hotel scelti dall’Asp di Catania: il villaggio Madonna degli Ulivi di Viagrande e il King’s House di Mascali. Complessivamente le due strutture recettive alberghiere potranno ospitare una cinquantina di pazienti.
Per la provincia di Trapani, attivi come covid hotel il Villa San Giovanni di Erice con 32 posti destinati a pazienti autosufficienti.

Siracusa. Ordigno esplosivo sotto un'auto in via Torino, identificati i due attentatori

Incredibile ma vero: alla base del grave gesto commesso da due giovani, potrebbero esserci dei dissapori di vicinato.
Secondo quanto appurato da agenti delle Volanti, i due avrebbero fatto esplodere in via Torino un ordigno esplosivo su di un’auto in sosta, causando al mezzo ingenti danni.
Gli accertamenti, esperiti nell’immediatezza del fatto, e la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza hanno consentito di individuare gli attentatori, rispettivamente di 22 e di 28 anni. Dopo aver fatto esplodere il pericoloso ordigno, sono rientrati in un portone di un’abitazione sempre in via Torino, come se niente fosse.
Uno dei due, proteggendo l’azione del complice, si posizionava nei pressi dello stadio, permettendo all’altro di perpetrare l’atto delittuoso.
Entrambi sono stati denunciati per danneggiamento e

sanzionati, altresì, per aver violato le prescrizioni relative al contenimento sanitario che vieta alle persona di uscire di casa senza giustificato motivo.

Presunto sversamento di idrocarburi in rada Santa Panagia, accertamenti in corso

Presunti scarichi di idrocarburi nel canale Alpina, nei pressi del pontile Asi, nella baia di Santa Panagia. Dopo una segnalazione giunta ieri mattina alla sala operativa della Capitaneria di Porto di Siracusa, sono state attivate le procedure antinquinamento con l'impiego dei dispositivi previsti per contenere eventuali effetti pregiudizievoli all'ambiente marino e costiero.
Insieme al personale del Gruppo barcaioli e della società concessionaria del servizio antinquinamento, è stata verificata la mancanza di tracce visibili di idrocarburi nel tratto di mare aperto, antistante il pontile Asi.
Disposto cautelativamente il rafforzamento della barriera antinquinamento, con l'installazione di ulteriori file di panne meccaniche di contenimento.
Rilevata invece una lieve iridescenza del tratto finale del canale Alpina, prossimo alla confluenza in mare degli scarichi. E' stato allora richiesto l'intervento in zona del personale tecnico qualificato dell'Arpa che nel corso del pomeriggio di ieri ha effettuato gli opportuni campionamenti.
"Sono in corso le previste attività di prevenzione e di ripristino dello stato dei luoghi e l'effettuazione dii

ulteriori accertamenti e verifiche di rito”, spiegano dalla Capitaneria di Porto.

Siracusa. Tablet al covid center, pazienti in isolamento in contatto con i familiari

Il Covid Center dell’ospedale Umberto I di Siracusa è stato dotato di due tablet comprensivi di schede sim messi adesso a disposizione dei pazienti ricoverati. Potranno così ricevere telefonate e navigare in internet per comunicare con l’esterno e con i propri familiari, anche attraverso i social e applicazioni come whatsapp ed sms. Nei prossimi giorni tablet e schede sim saranno consegnati anche ai reparti Covid degli altri ospedali dell’Asp di Siracusa.
L’iniziativa, voluta dalla direzione strategica aziendale, è stata consentita dal progetto denominato “Operazione Risorgimento Digitale” di Tim assieme al partner Huawei. I tablet sono stati donati insieme a schede sim a costo zero per tutto il periodo dell’emergenza. Si vuole così favorire la comunicazione tra i pazienti in isolamento per il coronavirus e i loro familiari, nonché i medici che spesso li seguono anche da remoto.
“Abbiamo accolto al volo il progetto di Tim e Huawei che ringraziamo sentitamente – dichiara il direttore generale dell’Asp di Siracusa, Salvatore Lucio Ficarra – e non appena abbiamo avuto conoscenza del progetto abbiamo immediatamente avanzato richiesta di adesione per i nostri ospedali per sostenere ed aiutare i nostri pazienti ricoverati affetti da

covid-19 a sentirsi meno lontani dalla famiglia in un momento così difficile e delicato che costringe al rispetto delle politiche di sicurezza adottate per l'emergenza".
L'iniziativa rientra nell'ambito dei processi di umanizzazione dei servizi sanitari dell'Azienda e del programma portato avanti dall'Unità operativa SIFA per le tematiche sanitarie digitali.

foto dal web

Per sfuggire all'arresto, si nasconde nel frigorifero: i Carabinieri lo trovano "infreddolito"

Per sfuggire all'arresto, si è nascosto all'interno dello spazioso frigorifero di casa. Ma non è bastato per ingannare i Carabinieri di Noto che lo hanno trovato al termine di una perquisizione domiciliare. Infreddolito, l'uomo era rannicchiato dentro il frigo.
I carabinieri hanno così potuto dare corso al provvedimento di esecuzione di pene concorrenti, arrestando il 49enne Francesco Fiaschè, appartenente all'etnia seminomade dei "caminanti".
I militari hanno circondato l'abitazione dell'uomo, già noto per i suoi numerosi precedenti penali, in modo da assicurarsi che non si desse alla fuga. A "tradirlo", il nervosismo mostrato dai conviventi.
Condotto presso la Casa Circondariale di Catania, dovrà scontare una pena complessiva di 3 anni e 10 mesi come cumulo pene di 3 distinte sentenze a suo carico, per reati che vanno

dal possesso di armi alla rapina, dal furto aggravato alla truffa, emesse dai Tribunali di Siracusa e Messina.

Due cannoni in ferro affidati da MariSicilia al Museo della Piazzaforte di Augusta

(cs) Questa mattina il comandante marittimo Sicilia contrammiraglio Andrea Cottini, alla presenza del sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, ha affidato al direttore del Museo della Piazzaforte di Augusta, Antonello Forestiere, due colubrine (cannoni in ferro) del XVII secolo.
Scoperte nel 2008 da due subacquei sportivi nelle acque antistanti lo Sbarcatore dei turchi vicino al Faro Santa Croce (Augusta), sono stati sottoposti all'attenzione della Sovrintendenza del Mare della Regione Sicilia, che ha coordinando congiuntamente al Comando Marittimo Sicilia l'attività di recupero, restauro e successiva conservazione.
Il Recupero delle colubrine avvenuto nel maggio del 2015 è stato realizzato dal Nucleo S.D.A.I. (Servizio Difesa Antimezzi Insidiosi) di Augusta, con il coordinamento e l'alta vigilanza del Comando Marittimo Sicilia. Le due colubrine di lavorazione arcaica in ferro fucinato probabilmente erano utilizzate su imbarcazioni di epoca risalente al periodo della dominazione Spagnola.
Il trasferimento delle due colubrine al Museo, autorizzato dalla Sovrintendenza del Mare della Regione Sicilia, oltre a trovare la giusta collocazione delle stesse, renderà i due manufatti visibili ai visitatori del museo.
Presenti al momento della consegna il Comandante del Nucleo SDAI di Augusta, il signor Sicuso e il signor Di Mauro che nel

2008 ritrovarono durante una immersione i reperti, gli assessori Tringali e Carrabino e il signor Giamblanco in rappresentanza del locale Rotary che ha donato i supporti per le due colubrine.

Smaltimento, raccolta e trasporto illecito di rifiuti: denunce e sequestri ad Augusta

Ad Augusta, la Guardia Costiera sta conducendo serrati controlli sula filiera dei rifiuti, ed in particolare modo dei rottami ferrosi. Nelle ultime ore, hanno appurato che un esercizio commerciale ha proceduto allo smaltimento illecito di rifiuti Raee (apparecchiature elettriche ed elettroniche) avvalendosi di un soggetto non autorizzato, che ha poi gettato indebitamente parte di questi rifiuti in cassonetti comunali di raccolta.
Il camion utilizzato per il trasporto dei rifiuti, compresi rottami ferrosi, ed i cassonetti, sono stati sottoposti a sequestro penale.
Il titolare dell'esercizio commerciale ed il proprietario del camion sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Gestione del servizio idrico, l'Ati Siracusa vota all'unanimità per la forma pubblica

I sindaci della provincia di Siracusa si sono espressi all’unanimità. Riuniti ieri in assemblea Ati, hanno scelto la forma di gestione pubblica del servizio idrico integrato. Si tratta di una scelta in linea con gli indirizzi di legge e con l’esito del referendum e di un risultato che, da un lato conferma l’uniformità e trasversalità di vedute dei sindaci siracusani, dall’altro dà l’avvio ad una vera e propria rivoluzione in termini di gestione per il futuro.
L’assemblea, svolta in video conferenza, è stata seguita anche dal commissario regionale per l’aggiornamento del piano d’ambito, Giorgio Azzarello e, in qualità di uditori, da due rappresentanti del Forum siciliano delle associazioni per l’acqua e i beni comuni.
Il presidente Ati, Francesco Italia, ha subito focalizzato gli obiettivi. “Lo stato delle infrastrutture e i necessari investimenti, l’alta percentuale di dispersione idrica e la reale capacità di rendere sostenibile la nascente società consortile, sono le sfide più importanti a cui l’Ati di Siracusa sarà chiamata a dare risposta”.
Nel futuro, il servizio idrico integrato dovrà quindi essere gestito da una azienda consortile pubblica. Per Federconsumatori Sicilia, che tramite il Forum Siciliano per l’Acqua Bene Comune chiede questa scelta da anni, si tratta di un successo. “E’ la cosa migliore – commenta il presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa – perché da una parte tutela i diritti dei cittadini-consumatori e dall’altra è l’unica opzione realmente rispettosa della normativa regionale vigente. Adesso vigileremo affinché la società pubblica

gestisca in modo efficiente l’acqua in Provincia di Siracusa e garantisca elevati livelli di qualità del servizio e costi per metro cubo ragionevoli”.
Dal Forum siciliano dei movimenti per l’acqua ed i beni comuni, espresse felicitazioni “per l’importante atto di indirizzo politico ed amministrativo che il direttivo dell’Ati, il Commissario e tutti i sindaci hanno saputo esprimere”. E poi ancora, “la scelta della gestione interamente pubblica di Siracusa, che segue quella dell’Ati di Agrigento, esprime una visione strategica che sottrae alla finalità lucrativa il bene comune per eccellenza, che guarda al futuro sostenibile ed al bene delle comunità”.